

19 Mag Il mondo civile è solidale con i palestinesi di fronte alle aggressioni israeliane

controinformazione.info/il-mondo-civile-e-solidale-con-i-palestinesi-di-frente-alle-aggressioni-israeliane/

May 19, 2021



Inserito alle 08:14h in [Senza categoria](#) da [Redazione](#) [1 Commento](#)

Mentre continuano i bombardamenti indiscriminati di Israele nella striscia di Gaza e il massacro della popolazione palestinese, nella Cisgiordania occupata quattro palestinesi sono stati uccisi martedì e molti altri sono rimasti feriti da colpi di arma da fuoco israeliani durante le proteste delle persone contro la violenza e il massacro di Gaza.

Nel frattempo si è registrata una giornata di solidarietà con la Striscia di Gaza, dove gli attacchi israeliani hanno provocato 217 morti (di cui 65 bambini) e circa 1.500 feriti. **Il mondo civile ha manifestato in solidarietà con la popolazione palestinese, in netto contrasto con i governi che, nei paesi della NATO, si sono tutti schierati con Israele.**



Bambini palestinesi a Gaza

L'indignazione per il sangue versato dai bombardamenti israeliani a Gaza ha inondato le strade della Cisgiordania e di Al-Quds (Gerusalemme). Le città palestinesi hanno sperimentato tentativi di scontri tra le forze di sicurezza israeliane e i palestinesi, in un giorno soprannominato il Giorno dell'Ira. La violenta risposta israeliana ha lasciato persone ferite e uccise tra i palestinesi.

I palestinesi affermano che Israele ha oltrepassato tutte le linee rosse nei suoi attacchi a Gaza. Eppure, ha denunciato l'ambasciatore palestinese, le Nazioni Unite e il suo Consiglio di sicurezza non svolgono il ruolo per cui sono state fondate.

Al di fuori della Palestina, marce in solidarietà con il popolo palestinese si sono svolte in diversi continenti. Da Iran, Libia, Pakistan, Libano, Indonesia, Turchia, Argentina, Stati Uniti, Germania, Regno Unito, Francia e altri paesi, **migliaia di manifestanti hanno condannato gli attacchi indiscriminati di Israele alla Striscia e il silenzio complice della comunità internazionale che non va oltre. per porre fine alla violenza, senza menzionare le sue radici.**

A Gaza, il dolore non ha limiti. Mentre la Striscia aveva cercato di riprendersi dai danni della guerra del 2014, la distruzione e la morte sono aumentate di intensità. **Nadine Abdel-Taif, una bambina di 10 anni, che ha visto una famiglia vicina morire sotto i bombardamenti, ha chiesto giorni fa, tra le lacrime, cosa hanno fatto i palestinesi per meritarselo. Una domanda a cui il mondo non sa rispondere.**

Nota: Una domanda che andrebbe posta ai governi ed ai media dei paesi occidentali che, in ogni occasione, pontificano sui "diritti umani", salvo poi chiudere gli occhi di fronte al massacro e genocidio dei palestinesi ad opera dello

stato di Israele in Palestina. Lo stesso accade per il massacro della popolazione yemenita ad opera dell'Arabia Saudita e degli anglo USA o per altre popolazioni i cui diritti umani non sono considerati degni di tutela. all'ipocrisia dell'Occidente è sotto gli occhi di tutti e basta una bambina di 10 anni per metterla in evidenza.

Fonte: [Hispan Tv](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago

Torino: oltre seimila persone in piazza per la Palestina anche a Bologna

infoaut.org/conflitti-globali/torino-oltre-tremila-persone-in-piazza-per-la-palestina

A Torino ieri più di 6mila persone sono scese in piazza in solidarietà alla Palestina. Il presidio è iniziato in piazza Castello, dopo poco da lì è partito un determinato e potente corteo che ha attraversato le vie della città.

Erano giovani, giovanissimi la maggior parte di chi gridava "Palestina libera", ragazzi e ragazze delle scuole medie e superiori. Molte donne con le loro figlie, cartelli, bandiere, cori e musica che scandivano il passo.

Il corteo ha scelto come prima tappa la RAI per denunciare il suo ruolo complice del massacro nella striscia di Gaza, al pari di tutti gli altri media nazionali che continuano a parlare di 'conflitto israelo palestinese' quando in realtà si tratta di colonialismo, apartheid e pulizia etnica. Davanti all'edificio non mancava la celere schierata a difesa dell'informazione garante degli interessi dei poteri dominanti. Il corteo ha proseguito raggiungendo Porta Palazzo e dopo aver fatto alcuni interventi ha deciso di arrivare sotto il Comune. Anche qui poco prima di arrivare la polizia ha sbarrato la strada ma davanti alla determinazione del corteo si è fatta da parte. Qui è stata chiamata in causa la sindaca, l'amministrazione e chi dovrebbe prendere una posizione chiara di fronte a quanto sta accadendo in Palestina. Dopodiché il corteo si è concluso in piazza Castello davanti alla Regione. Questa giornata ha lasciato il segno, in questa giornata esplodevano rabbia, determinazione e nessuna paura. Questa giornata deve anche far riflettere sulla capacità di mobilitarsi di giovanissimi italiani di X generazione quando i tempi e i modi lo richiedono.

È ora di comprendere come questa identità assuma forme, punti di aggregazione e di ricaduta che non sono dettabili dai posizionamenti ideologici della sinistra che ne subisce la fascinazione. Molto probabilmente gli stessi presenti ai riot di Gucci sono gli stessi che si autorganizzano per vivere nella quotidianità di quartieri deprivati di servizi e di luoghi di socialità e gli stessi che ieri erano presenti in piazza. La causa del popolo palestinese è ciò che ci permette di avvicinarci, alle nostre latitudini. Battersi contro questo massacro legittimato da tutti gli Stati Occidentali è limpidamente giusto e doveroso da parte di tutti e tutte.



•

Potrebbe interessarti

• **Ancora bombe su Gaza, sciopero generale dei palestinesi israeliani**

Ospedali al collasso, strade distrutte e feriti portati a spalla. Stamattina ancora una cinquantina i bombardamenti israeliani sulla Striscia,

•

PALESTINA: MISSILI E BOMBE SU GAZA. MEDICI, GIORNALISTI E MINORI NEL MIRINO

Sono almeno 212 i morti dell'aggressione israeliana a Gaza, in **Palestina**. Tra loro, 61 sono minori. 1.400 i feriti. I più gravi, 263, sono passati dal

Infrastrutture coloniali fra Italia e Israele

[Oggi che l'occupazione israeliana dimostra ancora una volta agli occhi del mondo tutta la sua

NEL GIORNO DELLA NAKBA, MOBILITAZIONI IN TUTTA ITALIA A SOSTEGNO DEL POPOLO PALESTINESE

Oggi è l'anniversario della Nakba. Il 15 maggio il popolo palestinese ricorda il giorno della 'Nakba', in arabo 'catastrofe'. Una data simbolo nella storia del